

[Transcript] Daily Five / Calcio e razzismo. La Wagner resta. Cottarelli si dimette. Il tassista eroe odiato dai colleghi

Ci sono due episodi avvenuti in questo weekend che meritano di essere trattati assieme perché molto molto simili tra loro nelle premesse ma molto differenti nella conclusione, entrambe gli episodi riguardando il calcio, la tifoseria e il razzismo.

Il primo si è verificato sabato nei Paesi Bassi dove la polizia ha arrestato ben 154 tifosi della squadra di calcio della Zeta Alkmar per aver tra le altre cose insultato con cori razzisti e antisemiti la squadra e tifosi dell'Iax.

L'Iax, chi segue il calcio lo sa, è una delle società più vincenti del calcio europeo. Storicamente la sua tifoseria è molto legata alle proprie radici ebraiche.

Proprio per questo le gamme con l'ebraismo che per l'Iax e la sua tifoseria è un vanto, i tifosi avversari della Zeta Alkmar hanno dato vita a cori anti-ebraici, antisemiti e razzisti sia fuori che dentro lo stadio.

Risultato, appena scesi alla stazione più vicina allo stadio, come riporta il post, i 154 tifosi sono stati tutti fermati dalla polizia e 11 di loro hanno pure trascorso la notte in carcere.

Bene, ci spostiamo ora di un giorno e andiamo in Italia dove ieri si è tenuta la partita di calcio tra Atalanta e Juventus.

E cosa è successo a Bergamo?

Beh, è successo qualcosa di molto simile a quello che abbiamo visto accadere ad Amsterdam, sul finire della partita che era condotta fino al novantesimo per una zero dalla Juve, alcuni tifosi dell'Atalanta hanno iniziato a insultare con cori razzisti, il giocatore juventino Dusan Blaovic di origine serba, urlando rilcontro se uno zingaro e molto altro.

Il giocatore è apparso da subito scosso e colpito da quei cori, tanto che l'arbitro ha dovuto sospendere per un minuto l'incontro per chiedere alla tifoseria Bergamasca di smetterla, però non è servito.

I cori non si sono fermati e tutto è precipitato quando allo scadere dei tempi di recupero proprio Blaovic ha segnato il gol definitivo del due a zero.

A quel punto il giocatore che aveva subito fino a quel momento fischi e cori razzisti nella sua esultanza si è limitato, però senza rivolgersi direttamente con lo sguardo alla curva avversaria, a mettere un dito davanti alla bocca, ma proprio per una frazione di secondo, come per dire adesso zitti e mosca.

Il risultato di questo sfogo, se così vogliamo chiamarlo, è stato quello di beccarsi una munizione.

Per la felicità credo di poter intuire dei tifosi che fino a quel momento i tifosi dell'Atalanta, che fino a quel momento lo avevano impunemente insultato e chiamato Zingaro.

Morale della favola, ad Amsterdam per i cori razzisti sono stati arrestati e sbattuti alcuni di loro perfino in galera, i tifosi razzisti in Italia a essere sanzionato e invece stata la vittima dei tifosi razzisti, perché colpevole di averli provocati o comunque di aver risposto alle loro provocazioni, cosa che da regolamento non si può fare.

Ma a questo punto verrebbe da chiedersi se questa regola debba valere sempre e comunque questa del giocatore che non può reagire agli insulti, perché un conto sono appunto gli insulti classici, quelli personali, quelli di gioco, gli spottò.

[Transcript] Daily Five / Calcio e razzismo. La Wagner resta. Cottarelli si dimette. Il tassista eroe odiato dai colleghi

Un conto sono gli insulti razziali, quelli razzisti, che come sapete non sono la stessa cosa.

Insultare una persona per qualcosa che fa è un conto, è sbagliato, ma è un conto.

Insultare per qualcosa che è invece è tutt'altra storia, è mille volte più grave perché si chiama razzismo appunto, perché significa insultare non una sola persona, ma milioni di persone che con lei condividono ad esempio origini e radici, significa perpetrare un comportamento che nella storia ha causato non fischi, ma ha causato le più spaventose atrocità dell'umanità.

Quindi se è giusto non reagire alle provocazioni della tifoseria che magari ti dice che sei scarzo, che non sai giocare o che sei uno stronzo, viene da chiedersi se si ha giusto dopo il gol i tifosi che lo avevano beccato e insultato facendogli anche il verso della scimmia, perché Lukaku è nero.

Come è andato a finire?

In quel caso è andato a finire che l'ammonizione di Lukaku è stata successivamente annullata dalla FGC, perché è così recita il testo della Grazia, chiamiamola così, il testo appunto recita.

I comportamenti del calciatore, sanzionati dal direttore di Gaara, sono stati successivi alle gravi e ripetute manifestazioni di odio e discriminazione razziale da parte dei tifosi avversari.

Insomma, come dire, se il giocatore reagisce tape dopo qualcosa di molto grave come cori discriminatori e razzisti, allora l'ammonizione può essere ritirata.

Se così stanno le cose, se questa regola vale per Lukaku allora vale per tutti, le cose dovremmo aspettarci lo stesso intervento anche per il caso Vlaovic, ma se così dovesse essere, se questa ammonizione dovesse essere tolta a Vlaovic, magari con le stesse ragioni allora viene da chiedersi perché mantenere questa regola.

Se questa è una motivazione sufficiente, cioè quella dei cori razzisti, è una motivazione sufficiente per annullare l'ammonizione a Lukaku, dovremmo aspettarci altrettanto per Vlaovic. Però dovremmo aspettarci che a questo punto la regola cambi del tutto o che almeno gli arbitri abbiano la sensibilità in certi casi di misurare la reazione del giocatore che se si limita appunto soltanto a mettersi per una frazione di secondo il dito davanti la bocca come per ammutolire chi fino a quel momento li ha insultati con cori razzisti, dicevo in quel caso magari l'arbitro può farne a meno di dare un ammonizione che poi a questo punto dato il precedente l'AFGC deve necessariamente annullare.

Per quanto riguarda gli imbecilli della diffoseria che si dedicano a questi cori, non dico che dovrebbero essere arrestati magari come avvenuto ad Amsterdam, però forse non dovrebbero essere perfino moralmente assolti come affatto l'allenatore Nerazzurro Gasperini, l'allenatore dell'Atalanta Gasperini che addirittura ha detto questo non è razzismo, il razzismo è una cosa seria.

Sì Gasperini questo è razzismo.

Io sono Emilio Mola e questo è Daily Five, il podcast di CNC Media per comprendere l'attualità e conoscere il mondo che ci circonda una notizia alla volta.

Oggi è lunedì 8 maggio e venerdì scorso lo ricorderete ci siamo lasciati con la notizia di questo video girato dal capo della spietata milizia privata russa Wagner ovvero Prigozin che mostrando i cadaveri dei propri uomini morti a terra lanciava ai vertici militari

[Transcript] Daily Five / Calcio e razzismo. La Wagner resta. Cottarelli si dimette. Il tassista eroe odiato dai colleghi

e politici della Russia un avvertimento clamoroso ovvero la decisione di ritirarsi da Buckmouth il prossimo 10 maggio.

In quel video Prigozin insultava addirittura pesantemente il capo di stato maggiore russo e il ministro della difesa accusandoli di aver abbandonato lui e i suoi uomini lamentando di non avere più munizioni e dicendo che non avrebbe più mandato i propri soldati a farsi massacrare contro gli ucraini se ciò fosse accaduto davvero per la Russia sarebbe stato un disastro dal momento che il gruppo Wagner lo sapete e forse l'unico pezzo delle forze russe che hanno invaso l'Ukraine ad aver fino a questo momento collezionato qualche successo sul campo di battaglia mentre l'esercito regolare russo ha collezionato figuracce e fallimenti uno dietro all'altro però come vi anticipavo nella scorsa puntata quasi certamente quelle minacce non avrebbero avuto seguito una simile scelta sarebbe stata da parte di prigozin troppo grave troppo piena di conseguenze nefaste per la Russia perché potesse essere vera prigozin probabilmente si sarebbe in quel modo condannato a morte da solo inoltre prigozin non è nemmeno nuovo probabilmente chi seguita li fa e ve lo sa non è nuovo a queste sceneggiate e un suo modo per attirare l'attenzione per fare pesare in Russia davanti al popolo russo il proprio ruolo per sottolineare il proprio chiamiamolo così sacrificio in modo da poter poi passare all'incasso in maniera più pesante se e quando se ne presenterà l'opportunità insomma come voleva si dimostrare a distanza di demmeno due giorni da quella minaccia così clamorosa che ha fatto il giro del mondo l'allarme è rientrato prigozin ha detto che le munizioni magicamente quelle che chiedeva stanno arrivando e che quindi lui da buckmoot non si ritirerà più per la serie chi l'avrebbe mai detto domani martedì nove maggio si terrà il primo vero faccia faccia tra la presidente del consiglio georgia meloni e la segretaria del partito democratico ellish line l'occasione e la convocazione fatta dalla stessa premier per incontrare le opposizioni e discutere con loro della possibilità di lavorare assieme a delle importanti riforme costituzionali come sapete la nostra costituzione quell'italiana e di tipo rigido per essere modificata sono necessarie procedure particolari non basta la procedura ordinaria ma soprattutto è richiesta una larga maggioranza la costituzione infatti è fissa a quelle che potremmo definire le regole del gioco della nostra democrazia e le regole del gioco se vanno cambiate devono essere cambiate e condivise da tutti o almeno da una maggioranza che deve essere il più ampia possibile da qui la decisione di georgia meloni di provare a coinvolgere in questo suo progetto di revisione della costituzione appunto anche la minoranza ma quali modifiche vorrebbe apportare meloni alla costituzione in realtà non le sappiamo non le conosciamo tutte o meglio quel che si sa e che per la leader di fratelli d'italia per tutta la sua maggioranza è un impegno preciso impegno preso anche in campagna elettorale quello di trasformare la nostra repubblica da repubblica parlamentare in repubblica presidenziale come sapete la nostra appunto è una repubblica parlamentare vuol dire che gli elettori eleggono i parlamentari i quali poi eleggono a loro volte il capo dello stato il capo dello stato nome del presidente del consiglio ecco l'idea della maggioranza invece è quella di fare in modo che in italia il capo dello stato proprio come avviera ad esempio in america o in francia sia eletto direttamente dai cittadini e non più come nel caso del capo dello stato che viene letto dal parlamento o come nel caso del presidente del consiglio che viene nominato appunto a sua volta dal capo dello stato per farlo bisogna ripeto torno al discorso di prima modificare la costituzione per modificare la costituzione se si vuole evitare

poi la lotteria del referendum popolare è necessario avere in parlamento dalla propria parte quanta più minoranza possibile ed a cui questo tentativo di dialogo da parte di georgia meloni con le opposizioni bene cosa farà il pd in tutto questo stando a quanto emerso in queste ore la segretaria del pd ellish line si presenterà sì all'incontro convocato dalla premier almeno per ascoltare anche perché il presidenzialismo potrebbe non essere l'unica riforma della costituzione che la maggioranza vorrebbe realizzare quel che è certo però almeno per ora e che il pd non accetterà alcuna riforma in senso presidenzialista come ha fatto sapere ellish line non sono queste le priorità del paese quindi ok ellish line andrà ad ascoltare però già con il no in tasca almeno al presidenzialismo dello stesso avviso sembrano essere tutte le opposizioni incluso il movimento cinque stelle mentre più possibilista il terzo volo di renzi e calenda che potrebbero essere favorevoli se non proprio al presidenzialismo ovvero alla elezione diretta del presidente della repubblica da parte dei cittadini almeno al cosiddetto premierato cioè dare agli italiani la possibilità di leggere non il capo dello stato ma il presidente del consiglio allora siamo solo agli inizi di questo processo non possiamo sapere come andrà anche se dalla maggioranza hanno fatto sapere che loro da andranno avanti comunque con o senza l'appoggio delle minoranze in caso si

vedrà cosa diranno i cittadini con un eventuale referendum che dovrà confermare o bocciare queste eventuali modifiche alla costituzione restiamo sulla politica italiana perché a poco più di sette mesi di distanza dalla sua elezione al parlamento italiano tra le figlie del PD

l'economista carlo cottarelli ha annunciato oggi con una lunga lettera a repubblica l'intenzione di dimettersi da senatore prima di vedere le ragioni che lo hanno spinto a questa decisione ricordo che cottarelli lo dico giusto per i pochissimi che magari non lo conoscono non è un personaggio di secondo piano non è un personaggio pubblico di secondo piano anzi è un noto economista molto presente da anni anche nei talk show televisivi ha diretto un Dipartimento del Fondo Monetario internazionale è stato con il governo letto commissario alla spending review direttore dell'osservatorio sui conti pubblici e cosa forse più di maggiore interesse politico è stato anche presidente del consiglio incaricato negli ultimi anni ogni volta che si doveva formare un governo e per motivi politici non si riusciva a trovare una possibile maggioranza è un possibile presidente del consiglio sistematicamente lo ricorderete saltava fuori il nome di carlo cottarelli tanto da essere stato proprio addirittura incaricato da sergio mattarella nel 2018 all'indomani delle elezioni per formare un governo tecnico proprio come presidente del consiglio bene nel 2022 cottarelli

entra ufficialmente in politica e letto al senato per il PD ma oggi l'annuncio di questa decisione pone fine in modo abbastanza prematuro a questa sua esperienza nella lettera cottarelli fa sapere che appena lasciato l'incarico si dedicherà a dirigere gratuitamente un programma per l'educazione economica nelle scuole la sua idea è quella di mettere assieme una squadra di esperti e con questi entrare nelle scuole di tutta Italia per discutere di economia finanza ambiente lavoro eccetera però ora veniamo alla domanda principale ma perché questa scelta di dimettersi allora cottarelli nella lettera spiega di aver maturato la decisione di dimettersi per due motivi principali primo in questo momento storico scrive cottarelli mi sembra che nella vita parlamentari ci sia molta troppa animosità spesso le posizioni sono espresse per partito preso e dibattiti sono solo un'occasione per attaccare l'avversario i dibattiti estremizzati non sono nelle mie corde forse allora nel mio piccolo posso essere più utile al paese tornando a

commentare le politiche economiche dall'esterno dicendo quello che penso senza il rischio di auto censurarmi qui riprendo la parola io giusto per dire che questa suona piuttosto strana e poco comprensibile come motivazione diciamo cottiarelli la politica italiana la conosce bene come ho già detto prima e spesso ospite di programmi televisivi nei quali l'animosità come la chiama lui departiti viene fuori sistematicamente il fatto che oggi caschi dal pero dicendo che nella politica italiana si litica troppo francamente lascia almeno interdetti e perplessi secondo riprendo a leggere la lettera è innegabile basta vedere la composizione della nuova segreteria che le elezioni di ellish line abbia spostato il pd più lontano dalle idee liberaldemocratiche in cui credo ho grande estima di ellish line e non credo sbagli a spostare il pd verso sinistra la scelta delle primarie è stata netta e i sondaggi la premiano un pd più a sinistra può trasmettere un messaggio più chiaro agli elettori cosa essenziale per un partito politico ci ho detto mi trovo ora a disagio su diversi temi ecco qui riprendo nuovamente la parola giusto per concludere e fare due osservazioni forse in contrasto tra loro perché da un lato sorprende anche questa motivazione accampata da cottiarelli perché quando si sta in un partito come il partito democratico si accetta si sa di dover accettare di stare in un partito social democratico di sinistra che ogni tot affronta delle lezioni primarie dalle quali possono emergere posizioni distanti dalle proprie se uno vuol far parte di un partito monolitico che non cambia mai idea e che non cambia mai la dirigenza ma soprattutto che non si rifà ai valori e i principi della sinistra non sceglie di certo il pd non può dire adesso cottiarelli di essere rimasto sorpreso da questa svolta a sinistra di un partito che dovrebbe essere di sinistra al massimo se le cose non gli stanno bene rispetta l'esito delle primarie poi lavora per far prevalere le proprie le proprie idee non è che si vi che se io vinco e se vincono gli altri allora non gioco più detto questo e concludo davvero mi sento di dargli atto almeno di una cosa e cioè che cottiarelli a differenza di tanti altri parlamentari che si trovano a disagio col partito in cui sono stati eletti ha optato per le dimissioni piuttosto che per il cambio di casacca in questi mesi sono stati diversi i parlamentari del pd che dopo la vittoria dell'ishline hanno lasciato il partito democratico ma non hanno lasciato la poltrona semplicemente sono passati da un gruppo all'altro tenendosi il l'auto compenso il potere e i privilegi cottiarelli almeno questo ce l'ha risparmiato avre sarebbe potuto tranquillamente approdare nel terzo pollo le cui idee probabilmente sono più vicine alle sue però trovato in disaccordo col pd ha lasciato sia il pd almeno a livello parlamentare che la poltrona e almeno questa possiamo inquadrarla credo come una nota di merito in mezzo però a tante perplessità in questi giorni anche la stampa nazionale si è molto occupata di nuovo di un noto tassista di bologna ovvero roberto manto vani meglio noto come red sox per una sua battaglia di trasparenza che gli ha procurato l'odio quasi un anime dei suoi colleghi tassisti in breve manto vani ha iniziato a pubblicare ogni giorno gli incassi della sua giornata divisi per pagamenti in pos e pagamenti incassati questo sia per dimostrare probabilmente che i tassisti non guadagnano così poco come vorrebbero far credere e sia per dimostrare che quando agli utenti se ne dà la possibilità loro preferiscono pagare volentieri col pos piuttosto che incassati per avere un'idea generale il primo maggio manto vani ha scritto di avere incassato 596 euro l'ordi nel turno che va dalle 17 alle 5 del mattino di cui 195 euro incassati e ben 401 euro con il pos sono specificate anche le spese generiche e il carburante in totale 55 euro di spese per quasi 600 euro di incasso il 2 maggio va anche meglio del giorno precedente l'incasso l'ordo sale a 601 euro di cui 143 incassati e 458

[Transcript] Daily Five / Calcio e razzismo. La Wagner resta. Cottarelli si dimette. Il tassista eroe odiato dai colleghi

tramite pos la spesa solo per il carburante invece di 51 euro insomma da questi e altri incassi si vince come i tassisti al netto della benzina possano incassare tranquillamente e mediamente più di 500 euro al giorno e come il pos tanto odiato dai tassisti sia largamente preferito dagli utenti rispetto al pagamento incassanti come sapete probabilmente o meglio lo sapete i tassisti non è che dichiarino mediamente di guadagnare cifre astronomiche risulta che i tassisti guadagnino nell'ordine dei mille e 2000 euro al mese ecco questi incassi invece mostrati con trasparenza da red sox sembrano di mostrare il contrario tutto l'opposto della narrazione che la categoria tira regolarmente fuori quando qualche governo cerca di riformare il settore per migliorare il servizio bene da quando avviato questa iniziativa mantovani si è ritrovato al centro di un ondata d'odio da parte dei propri colleghi spaventosa insulti minacce offese un odio culminato questa notte addirittura con il taglio delle gomme sempre che chiaramente non lo dobbiamo dare per scontato

gli autori di questo taglio delle gomme siano dei colleghi cosa su cui invece stanno indagando gli inquirenti oggi il mio turno di urno viene rimandato dice mantovani in un video girato nel parcheggio taxi a due passi da piazza maggiore con le sue gomme bucate pubblicandone subito un altro nel quale è andato a fare denuncia per il danneggiamento pazienza sono cose che capitano racconta mantovani nel video ammettendo con ironia un calo di pressione e con questa triste storia e spero che mantovani non si lascia intimidire non si lascia intimorire e prosegua con questa sua battaglia di trasparenza la trasparenza è sempre qualcosa di positivo io mi fermo qui vi ringrazio e vi saluto e vi do appuntamento sempre alle 17 domani con del i5 del i5 è un podcast prodotto da cnc media ascolta da lunedì al venerdì alle 17 direzione creativa e post produzione like a b creative company